

"Eredi rifiutano eredità animali" risposta dell'On. Francesca Martini alla Lettera di Mariangela Corrieri, responsabile Lav Firenze, pubblicata nella rubrica "Filo diretto col Ministero" della rivista "Quattro Zampe", nr.33 di dicembre 2009".

la situazione dell'attuale canile comunale e la mancanza di un gattile... non vorrei che trascorressero altri vent'anni prima che abbiano inizio e vengano portati a termine i lavori. Buona parte dei fondi verrebbero coperti dalla Regione, cosa aspettiamo?

Alessandra Ferro

Gentile Alessandra, sono con te. Sono stata proprio io che, in qualità di Assessore alla Sanità della Regione Veneto, nel 2007, ho proposto e fatto approvare in Giunta la delibera con un contributo di 500.000 euro per il nuovo canile sanitario e canile rifugio per Verona. Già in passato, come avrai letto sulla stampa, mi sono prodigata ad esortare le amministrazioni locali ad attivarsi in applicazione di normative vigenti. Ti ringrazio della segnalazione, il Ministero farà la sua parte per sollecitare la questione sul piano amministrativo.

EREDI RIFIUTANO EREDITÀ ANIMALI

Gentile on. Francesca Martini, nel mio impegno di volontariato spesso è accaduto di verificare come, alla morte di qualcuno, gli eredi rifiutano gli animali che il defunto lascia (cani o gatti che siano). Mi sembra vergognoso che questi eredi si prendano mobili, immobili, denaro e, offendendo la memoria del loro congiunto, abbandonino invece a un miserevole destino cani e gatti che sono stati i suoi affettuosi compagni di vita. Mi piacerebbe che questo disonorevole comportamento venisse estirpato.

Mariangela Corrieri
Responsabile LAV Firenze e Provincia

Gentile Mariangela, sono pienamente d'accordo con te, è una vergogna che ci fa capire come le persone siano senza cuore e forse abbiamo qualcosa da imparare noi stessi dall'affetto che non chiede nulla in cambio che ci donano i nostri amici a quattro zampe. Tutto quello che possiamo fare, come Istituzioni, è prenderci carico, attraverso i servizi pubblici veterinari, di queste povere creature che perdono il loro padrone. Ma voglio fare un appello: tutti i proprietari di animali che fanno testamento vincolino i loro beni all'adozione del proprio animale e del

suo mantenimento in condizioni di benessere! Non vedo altra soluzione. Forse è meglio che cani e gatti non finiscano in mano di chi non li vuole, la legge in questo non potrebbe garantire loro una migliore qualità di vita. La tematica è molto complessa. La fortuna è che esistono validissime e insostituibili associazioni di volontariato, come la vostra LAV, formata da persone con un cuore grande e con tanta forza di volontà. Non mi stancherò mai di ripeterlo e di ringraziarvi.

GATTI DI TORVAIANICA

Il nostro gruppo di persone di Torvaianica, nel comune di Pomezia, da anni si occupa dei gatti di strada. Vogliamo costituire un'associazione ufficiale degli amici di animali. Io sono tedesco, da qualche anno vivo a Pomezia e non ho mai visto così tanti cani e gatti vaganti. Che consigli ci può dare per proseguire ad aiutare questi animali?

Dott. Krakowski

Gentile Dottore, complimenti per l'impegno che il vostro gruppo di Torvaianica dedica ai nostri amici animali più sfortunati. L'intento di costituire un'associazione ufficiale degli amici degli animali è molto importante e sono lieta di darvi alcuni suggerimenti per aiutarvi a realizzarlo. Le associazioni di protezione degli animali sono riconosciute in conformità alla legge 11 agosto 1991, n. 266, (legge quadro sul volontariato), oppure sono Onlus, cioè Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, disciplinate dagli articoli 10 e seguenti del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 o ancora sono inquadrate come Enti morali definiti nel codice civile e nel DPR 361/2000.

In tutti i casi, sono necessari specifici requisiti, che troverete indicati nelle rispettive leggi. Tuttavia, il mio consiglio è quello di individuare sul vostro territorio un'associazione già operativa e unirvi a loro per costituire un gruppo più numeroso e forte, al fine di non disperdere le energie che, ti assicuro, sono necessarie per combattere quotidianamente contro l'inerzia di molte Amministrazioni locali. Nel frattempo, però, costituite un gruppo unito sul piano umano e dei valori condivisi e attivatevi in maniera spontanea... i più deboli non possono attendere le carte!



Continua il Filo Diretto con l'On. Francesca Martini, in queste foto. Basta scriverle proposte, consigli o quesiti presso la nostra redazione per avere una sua risposta.